

D.g.r. 30 dicembre 2020 - n. XI/4151**Programmazione europea 2021-2027: definizione dei criteri per la selezione dei comuni lombardi dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- le proposte dei regolamenti europei per l'utilizzo dei fondi strutturali per il Periodo 2021-2027 stabiliscono l'obbligo di programmare politiche alla scala territoriale attraverso strumenti ad hoc ed in particolare che:
 - il Capo II del titolo III della bozza di Regolamento «Disposizioni Comuni» - COM (2018) 375 final - è dedicato allo sviluppo territoriale e ne descrive metodi e strumenti;
 - il Capo II della proposta di regolamento FESR 2021-2027 - COM (2018) 372 final - impone una «concentrazione tematica» delle risorse del budget FESR 2021-2027 da dedicare al tema dello sviluppo urbano sostenibile, approfondendone inoltre i contenuti;
- la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, individua tra gli investimenti prioritari per l'Italia interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema delle fragilità territoriali, intese come concentrazione spaziale (es. nei quartieri delle città) di popolazioni vulnerabili o l'esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 - SWD (2019) 1011 final);
- lo Stato italiano ha attivato un percorso di confronto partenariale, articolato su cinque tavoli tematici, ai fini della predisposizione dell'Accordo di Partenariato per il periodo 2021-2027, ed in particolare, nella sede del «Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini» dedicato alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile, ha affrontato i temi dello sviluppo delle aree urbane, determinando così un deciso orientamento per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;
- Regione Lombardia è chiamata a programmare e gestire i fondi strutturali europei di propria competenza, per il periodo 2021-2027, promuovendo politiche di sviluppo urbano sostenibile;
- l'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo territoriale integrato, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è massima, come confermato dal «Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027» - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (d.g.r. 1818/2019). Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne;
- il DIS evidenzia la presenza in Lombardia di squilibri in termini di diritti di cittadinanza tra aree urbane e rurali e all'interno delle aree urbane, tra centro e periferia. Il DIS rimanda inoltre alla necessità di policy di rigenerazione urbana e territoriale che non agiscano solo sulla dimensione fisica/infrastrutturale, ma anche sulle variabili socioeconomiche;

Preso atto che:

- il Capo II del titolo III della bozza di Regolamento «Disposizioni Comuni» - COM (2018) 375 final stabilisce che per la programmazione e l'attuazione di policy di sviluppo territoriale integrato, e sulle quali Regione Lombardia è chiamata a dedicare quota parte delle risorse dei fondi europei 2021-2027, è necessario definire strategie territoriali per le quali le pertinenti autorità urbane dovranno selezionarne le operazioni attuative;
- il Capo II della proposta di regolamento FESR 2021-2027 - COM (2018) 372 final - impone una «concentrazione tematica» pari al 6% del budget FESR a favore dello sviluppo urbano sostenibile e che, successivamente, tale percentuale è stata aumentata all'8% a seguito dei negoziati in sede di triloquio europeo;
- il negoziato in sede europea e nazionale, sia sui regolamenti per i fondi di sviluppo e investimento che sulla quantificazione delle risorse disponibili per Regione Lombardia, è ancora in corso;

Ritenuto opportuno:

- di procedere alla selezione delle strategie territoriali di sviluppo urbano sostenibile di cui sopra così da poter prevedere, nei Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE+ 2021-2027 in corso di predisposizione, temi e strumenti a supporto dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile;
- di definire i criteri con i quali saranno selezionate le autorità urbane e le relative strategie di sviluppo urbano sostenibile, attivando una procedura amministrativa ad evidenza pubblica;
- di attivare un percorso di coprogrammazione strategica con i comuni selezionati finalizzato all'approfondimento delle strategie di sviluppo urbano in coerenza con i vincoli regolamentari;
- di stabilire, quale impegno di Regione Lombardia a favore delle policy di sviluppo urbano sostenibile, una «concentrazione tematica» pari al 10% del budget del POR FESR 2021 - 2027;

Vista la d.g.r. 3707 del 26 ottobre 2020 che ha approvato lo schema di un Accordo di Collaborazione, successivamente sottoscritto in data 28 ottobre 2020, tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale»;

Considerato che, sulla base della d.g.r. 3707/2020, il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia hanno attivato un percorso di collaborazione allo scopo di supportare la programmazione delle policy di sviluppo urbano sostenibile a valere sulla programmazione europea 2021 - 2027 a beneficio dei territori interessati;

Dato atto del positivo confronto con ANCI LOMBARDIA in merito all'iniziativa in approvazione, e della condivisione dell'utilità di approfondire e monitorare temi e percorso attuativo per le policy di sviluppo urbano sostenibile nella programmazione europea 2021-2027;

Dato atto che la presente iniziativa non rileva ai fini della disciplina in tema di aiuti di stato configurandosi come un atto che avvia un percorso di programmazione strategica senza assegnare risorse per attività economiche;

Visto il documento «Indirizzi per la selezione dei comuni lombardi (Autorità urbane) dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027», Allegato A;

Visto lo schema di «Protocollo di Intesa per la coprogrammazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile» (Allegato B) da siglare con i Comuni lombardi selezionati con le procedure di cui all'allegato A;

Visti i documenti di programmazione di Regione Lombardia ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64, la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale - NADEF 2020 approvata dal Consiglio regionale il 24 novembre 2020 con d.c.r. XI/1443, la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile di prossima approvazione, il programma strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale della XI legislatura di cui alla d.g.r. XI/1042 del 17 dicembre 2018 e successivi aggiornamenti, la Strategia di Specializzazione Intelligente per la ricerca e l'innovazione di Regione Lombardia;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni e proposte;

Ritenuto di:

- di approvare gli «Indirizzi per la selezione dei comuni lombardi (Autorità urbane) dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027», Allegato A della presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di demandare al dirigente protempore della struttura «Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione» dell'area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure di selezione dei comuni lombardi dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027, nonché l'adozione di tutti gli atti amministrativi conseguenti;
- di approvare lo schema di «Protocollo di Intesa per la

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 08 gennaio 2021

coprogrammazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile» (Allegato B), parte integrante della presente delibera, da siglare con i Comuni lombardi selezionati con le procedure di cui all'allegato A;

- di dare mandato al dirigente pro tempore della struttura «Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione» dell'area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, di aggiornare lo schema di protocollo di intesa (Allegato B) in coerenza con i futuri sviluppi del negoziato in corso a livello europeo;
- di delegare alla firma dei Protocolli di Intesa, di cui all'allegato B il Direttore pro tempore dell'area di funzione specialistica «Programmazione e relazioni esterne»;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. XI/64, ed in particolare il Risultato Atteso 20 «Presidio negoziale e avvio della programmazione 2021-2027»;

Visti l'articolo 23 e gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli «Indirizzi per la selezione dei comuni lombardi (Autorità urbane) dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027» Allegato A della presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di demandare al dirigente pro tempore della struttura «Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione» dell'area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure di selezione dei comuni lombardi dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027, nonché l'adozione di tutti gli atti amministrativi conseguenti;

3. di approvare lo schema di «Protocollo di Intesa per la coprogrammazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile» (Allegato B, parte integrante della presente delibera) da siglare con i Comuni lombardi selezionati con le procedure di cui all'allegato A;

4. di dare mandato al dirigente pro tempore della struttura «Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione» dell'area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, di aggiornare lo schema di protocollo di intesa (Allegato B) in coerenza con i futuri sviluppi del negoziato in corso a livello europeo;

5. di delegare alla firma dei Protocolli di Intesa, di cui all'allegato 1 il Direttore pro tempore dell'area di funzione specialistica «Programmazione e relazioni esterne»;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato A

Indirizzi per la selezione dei comuni lombardi (Autorità Urbane) dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027

Obiettivo	Selezionare, attraverso una manifestazione di interesse, i comuni, e le relative strategie di sviluppo urbano sostenibile, nei quali i Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE+, nel periodo di programmazione europea 2021-2027, concentreranno risorse per affrontare il tema della disuguaglianza in ambiti urbani, sostenendo l'attuazione di specifiche strategie di sviluppo urbano sostenibile. I comuni destinatari della manifestazione di interesse saranno chiamati a redigere una proposta di strategia di sviluppo urbano che costituirà elemento di valutazione per la successiva ammissione del comune ad un percorso di coprogrammazione strategica volto a: • affinare ulteriormente i contenuti delle strategie di sviluppo urbano; • contribuire alla redazione dei POR FESR ed FSE+ 2021-2027
Destinatari	Comuni capoluogo di provincia lombardi o con popolazione superiore a 50.000 abitanti.
Contenuti delle proposte oggetto di valutazione	L'obiettivo generale perseguito dalla Regione Lombardia nell'attuazione delle politiche di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027 è la rigenerazione sostenibile di contesti urbani caratterizzati da condizioni di fragilità, facendo leva sulla dimensione dell'abitare, della scuola e della qualità dei servizi sociosanitari e socioassistenziali, puntando all'inclusione sociale delle popolazioni più fragili (per età, genere e vulnerabilità materiale ed immateriale), riducendo le disuguaglianze e ponendo al centro le comunità locali. I giovani, riferimento per il futuro delle nostre comunità, potranno giocare un ruolo attivo in questo percorso come leva per la crescita urbana. L'intervento deve essere materiale, sullo spazio pubblico, sul costruito, capace di migliorare le dotazioni di servizi, ed immateriale, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, con la promozione dell'economia urbana, attraverso il rafforzamento delle competenze e delle reti sociali. Si individuano tre obiettivi strategici che potranno essere perseguiti nelle strategie anche a diversi gradi di approfondimento ed integrazione: • rigenerazione urbana e territoriale sostenibile, nelle dimensioni fisiche ed immateriali, di alcuni ambiti caratterizzati da fragilità sociale, concentrazione di povertà e disuguaglianze, degrado o inadeguatezza dello spazio pubblico e del patrimonio abitativo pubblico, situazioni di edilizia privata con rilevanti problemi di insalubrità, sovraffollamento,

	presenza di criminalità o senso diffuso di insicurezza nell'ambito urbano di intervento, economia di quartiere e servizi commerciali insufficienti o a basso valore aggiunto (commercio di vicinato). L'intervento dovrà quindi incidere sulle dinamiche e le variabili fisico spaziali, sociali ed economiche trasformando gli elementi individuati da punti di debolezza a elementi di forza di una strategia complessiva; • riduzione delle disuguaglianze e della povertà materiale ed immateriale, della crescente fragilizzazione delle fasce di popolazione più vulnerabili. Il contrasto alla fragilizzazione sociale di popolazioni vulnerabili rappresenta un obiettivo decisivo per contenere gli effetti socio-economici negativi della pandemia. Parallelamente si chiede di lavorare sostenendo le comunità locali e le reti di prossimità, attive o potenziali. • rafforzamento dell'inclusione e della coesione sociale intendendo il rafforzamento delle opportunità, delle competenze, delle abilità dei singoli qualora questi siano soggetti vulnerabili o fragili per età (anziani, bambini), per condizione di salute (disabili, pazienti cronici e/o con più patologie invalidanti), per genere o identità culturale (es: donne, immigrati). Ancora una volta il ruolo proattivo dei giovani, leva per il futuro, potrà essere elemento cardine. Si individuano quali target principali della proposta: • gli anziani; • le donne; • i giovani, i bambini e i ragazzi; • le fasce sociali più fragili dal punto di vista socioeconomico, e le più vulnerabili;
Modalità di selezione	Procedura di evidenza pubblica attraverso emanazione di apposito avviso di manifestazione di interesse. I comuni interessati, nel presentare la propria candidatura, allegano una proposta di strategia di sviluppo urbano sostenibile che sarà oggetto di valutazione secondo i criteri di selezione di seguito indicati.
Criteri di selezione	Le proposte pervenute saranno valutate applicando un criterio unico di valutazione denominato "Qualità proposta di strategia". Il punteggio, utile a formare apposita graduatoria, pari a massimo 50 punti, verrà assegnato valutando il documento "Proposta di Strategia preliminare di sviluppo urbano sostenibile" attraverso i seguenti sub-criteri: a) Sub criterio "Qualità dell'analisi proposta in termini di approfondimento dei temi affrontati"; Rientra, in tale sub criterio, la valutazione dei seguenti aspetti: a. La qualità e pertinenza dei dati utilizzati per l'analisi, delle relative fonti, e loro utilizzo attraverso benchmark; b. Il livello di approfondimento dell'analisi in termini di capacità di descrivere fenomeni in atto e loro possibili evoluzioni, sulla base

	di dati e simulazioni; c. la coerenza con la programmazione regionale e gli obiettivi regionali per lo sviluppo sostenibile. b) Sub criterio “Capacità di proporre soluzioni strategiche ai problemi evidenziati in fase di analisi”. Rientra, in tale sub criterio, la valutazione dei seguenti aspetti: a. La coerenza delle soluzioni strategiche ed operative con il quadro di analisi proposto e con le richieste della manifestazione di interesse; b. L’innovatività, l’integrazione reciproca e la capacità di generare impatti positivi delle soluzioni strategiche e operative proposte; c. la coerenza con gli obiettivi contenuti nei documenti programmatori di Regione Lombardia richiamati in premessa; c) Sub criterio “Congruità della proposta”. Rientra, in tale sub criterio, la valutazione dei seguenti aspetti: a. La congruità tra i tempi di realizzazione e di spesa delle soluzioni proposte e i termini della programmazione europea 2021 – 2027; b. La congruità tra le risorse finanziarie richieste ed attivate e gli interventi/azioni proposti. La sommatoria dei punteggi dei singoli sub-criteri, assegnati in fase valutativa, determina il punteggio finale per ciascuna proposta strategica. La selezione finale avviene, sulla base dell’ordine dettato dalla graduatoria, in funzione delle risorse ipotizzate nelle proposte di strategia e nei limiti di quelle che si renderanno disponibili per Regione Lombardia in base alle assegnazioni ai Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE+ per politiche di sviluppo urbano sostenibile.
Atti successivi alla selezione dei Comuni	I comuni selezionati saranno chiamati a sottoscrivere con Regione Lombardia un protocollo di intesa allo scopo di definire gli impegni tra le parti nell’approfondimento delle strategie.
Risorse	La manifestazione non determina assegnazione di risorse avendo lo scopo di selezionare le autorità urbane (Comuni) che saranno successivamente chiamate a partecipare ad un percorso di coprogrammazione strategica. La dotazione complessiva delle risorse per l’intera iniziativa dedicata allo sviluppo urbano sostenibile sui fondi SIE 2021-2027 dipende dalle risorse che si renderanno disponibili per Regione Lombardia in base alle assegnazioni ai Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE+ per politiche di sviluppo urbano sostenibile. In particolare, Regione Lombardia determina dall’8% fino al 10% della dotazione che sarà assegnata al POR FESR 2021-2027 quale percentuale di concentrazione tematica a favore delle strategie di sviluppo urbano sostenibile. Per ciascuna proposta di strategia si indica la cifra orientativa di 10/15 milioni di euro di cofinanziamento regionale tramite fondi UE FESR ed FSE+. È richiesta l’indicazione del potenziale cofinanziamento da parte del comune candidato.

	Ciascun Comune potrà presentare una sola proposta. Tali cifre non costituiscono impegno per le parti ma hanno il solo scopo di agevolare la composizione delle proposte strategiche.
--	--

Allegato B schema di “Protocollo di Intesa per la coprogrammazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile”

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE LOMBARDIA, con sede legale in Piazza Città di Lombardia,1 – 20124 Milano, C.F. 80050050154, P.IVA 12874720159, nella persona del Direttore pro tempore dell’Area di Funzione Specialistica “Programmazione e relazioni esterne” _____, a ciò autorizzato con Deliberazione n. _____ del _____ (a seguire anche Regione);

E

Il **COMUNE DI** _____, con sede in _____, rappresentata da _____ a ciò autorizzato con _____

di seguito indicate congiuntamente come “**le Parti**”

PREMESSO che

- le proposte dei regolamenti europei per l’utilizzo dei fondi strutturali per il Periodo 2021-2027 stabiliscono l’obbligo di programmare politiche alla scala territoriale attraverso strumenti ad hoc ed in particolare che:
 - Il Capo II del titolo III della bozza di Regolamento “Disposizioni Comuni” - COM (2018) 375 final – è dedicato allo sviluppo territoriale e ne descrive metodi e strumenti;
 - il Capo II della proposta di regolamento FESR 2021-2027 – COM (2018) 372 final – impone una “concentrazione tematica” delle risorse del budget FESR 2021-2027 da dedicare al tema dello sviluppo urbano sostenibile, approfondendone inoltre i contenuti;
- la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, individua tra gli investimenti prioritari per l’Italia interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema delle fragilità territoriali, intese come concentrazione spaziale (es. nei quartieri delle città) di popolazioni vulnerabili o l’esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 – SWD (2019) 1011 final);
- lo Stato italiano ha attivato un percorso di confronto partenariale, articolato su cinque tavoli tematici, ai fini della predisposizione dell’Accordo di Partenariato per il periodo 2021-2027, ed in particolare, nella sede del “Tavolo 5: un’Europa più vicina ai cittadini” dedicato alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile, ha affrontato i temi dello sviluppo delle aree urbane, determinando così un deciso orientamento per l’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;
- Regione Lombardia è chiamata a programmare e gestire i fondi strutturali europei di propria competenza, per il periodo 2021-2027 e pertanto a promuovere politiche di sviluppo urbano sostenibile;

- l'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo territoriale integrato, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è massima, come confermato dal "Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027" - DIS - approvato dalla Giunta Regionale il 2 luglio 2019 (DGR 1818/2019). Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne;
- Il DIS evidenzia la presenza in Lombardia di squilibri in termini di diritti di cittadinanza tra aree urbane e rurali e all'interno delle aree urbane, tra centro e periferia. Il DIS rimanda inoltre alla necessità di policy di rigenerazione urbana e territoriale che non agiscano solo sulla dimensione fisica/infrastrutturale, ma anche sulle variabili socioeconomiche;

PRESO ATTO che il Capo II del titolo III della bozza di Regolamento "Disposizioni Comuni" - COM (2018) 375 final stabilisce che per la programmazione e l'attuazione di policy di sviluppo territoriale integrato, e sulle quali Regione Lombardia è chiamata a dedicare quota parte delle risorse dei fondi europei 2021-2027, è necessario definire strategie territoriali per le quali le pertinenti autorità dovranno selezionarne le operazioni attuative;

PRESO ATTO:

- della DGR _____ del _____ con la quale Regione Lombardia ha approvato gli "Indirizzi per la selezione dei comuni lombardi dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027", e che la stessa DGR ha pertanto avviato un percorso per la coprogrammazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile;
- del Decreto _____ del _____ del Dirigente della struttura "Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione" che ha avviato la procedura di selezione dei comuni lombardi dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027;
- della richiesta di candidatura del Comune di _____ del _____ alla manifestazione di interesse indetta dal Decreto _____/_____, con la quale il comune ha provveduto a presentare una proposta di strategia di sviluppo urbano sostenibile;
- del Decreto _____ del _____ che ha determinato l'ammissione del Comune di _____ alle successive fasi di coprogrammazione strategica previste dal Decreto _____ del _____ prendendo atto degli esiti dell'istruttoria;

RITENUTO OPPORTUNO, allo scopo di realizzare progetti di sviluppo urbano sostenibile in attuazione della proposta di regolamento FESR 2021-2027 – COM (2018) 372 final, di approfondire i contenuti della strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di _____ in modo che essa sia pienamente compatibile con i Regolamenti e gli indirizzi dettati in sede europea, nazionale e regionale;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1- Oggetto, scopo e attività

La finalità del presente Protocollo di intesa è quella di sviluppare, attraverso un percorso di coprogrammazione strategica, i contenuti della strategia preliminare di sviluppo urbano sostenibile integrato, da finanziare con i fondi dei Programmi Operativi Regionali POR FESR e POR FSE+ per il periodo di programmazione europeo 2021-2027, in coerenza con le disposizioni regolamentari della Commissione Europea, l'Accordo di Partenariato dello Stato italiano e le indicazioni di Regione Lombardia.

Le parti assumono, come documento di ingresso e base per le attività di coprogrammazione strategica, il documento di strategia preliminare inviato a Regione Lombardia dal Comune di _____ in data _____ a seguito della Manifestazione di interesse di cui al Decreto ____/____.

L'esito di questa attività sarà la definizione di una strategia di sviluppo urbano sostenibile integrato contenente almeno:

- l'ambito interessato dalla strategia;
- l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'ambito;
- la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità;
- la descrizione del coinvolgimento di ulteriori partner, pubblico privati, per la preparazione e all'attuazione della strategia;
- le azioni attuative della strategia, i relativi indicatori di risultato e realizzazione, il budget individuando gli impegni di cofinanziamento,

Tale attività consentirà, inoltre, di prevedere nei Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE+ 2021-2027 temi e strumenti a supporto dell'attuazione della strategia.

Articolo 2 - Decorrenza e durata

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione fino alla chiusura delle attività progettuali con la trasmissione a Regione Lombardia da parte del Comune di _____ della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile nella sua versione definitiva e fino alla conclusione dell'attuazione degli interventi/azioni in essa previsti.

Il presente protocollo può essere integrato o sostituito con altro atto negoziale con l'accordo delle parti.

Articolo 3 – Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a garantire reciprocamente la più ampia collaborazione per la finalità di cui all'articolo 1.

Le parti si impegnano inoltre a:

- a) collaborare attivamente in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione della presente Convenzione;

- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti decisorii;
- d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione delle attività previste dal presente accordo.

Le parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione del protocollo, nel rispetto delle procedure ed in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi od impegni.

Regione Lombardia è Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE+ 2021 – 2027, si impegna a:

- fornire gli elementi al Comune di _____ per approfondire i contenuti della strategia di sviluppo urbano sostenibile in modo che essa sia coerente con le indicazioni fornite dall'Unione Europea e dallo Stato italiano per la programmazione dei fondi strutturali di investimento, sia attraverso Regolamenti che documenti di programmazione quali l'Accordo di Partenariato 2021 - 2027;
- organizzare momenti di confronto politico e tecnico a beneficio del Comune di _____;

Il Comune di _____ (Autorità urbana) si impegna a:

- garantire, anche attraverso adeguate risorse di personale, tutti gli strumenti utili ad addivenire, nel più breve tempo possibile e comunque entro le scadenze dettate da Regione Lombardia, alla redazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definitiva e quindi all'individuazione degli interventi/azioni di questa attuativi, in coerenza con quanto previsto all'articolo 1;
- rispettare le indicazioni e le disposizioni derivanti dai Regolamenti ed indirizzi dettati in sede europea, nazionale e regionale per la redazione e l'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile per il periodo 2021-2027;
- adottare la strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'articolo 1;
- Garantire forme di trasparenza e partecipazione della cittadinanza e degli stakeholder interessati in tutte le fasi che porteranno alla redazione della strategia e alla sua futura attuazione, nel rispetto dei principi di partecipazione dettati dall'Unione Europea;
- Promuovere sin da subito ogni azione possibile per garantire la completa attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile definitiva e di tutti gli interventi/azioni in essa previsti.

Articolo 4 – Coordinamento e raccordo

Le parti costituiscono un Tavolo di Coordinamento con lo scopo di condividere proposte e soluzioni in merito alla strategia e agli interventi che la attueranno, nonché per la risoluzione di eventuali controversie. Il tavolo garantisce la coerenza del documento di Strategia con i Regolamenti e gli indirizzi dettati in sede europea, nazionale e regionale.

Articolo 5 – Trattamento dei dati personali

Le Parti, come sopra individuate, denominate e domiciliate, autonome titolari di trattamento, dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente ai fini del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell’accordo stesso, mediante le operazioni descritte dall’art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione dell’accordo. Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti.

Titolare per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo è la Giunta Regionale della Regione Lombardia nella persona del suo Legale Rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano. Per Regione titolare il delegato/autorizzato dal titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale. Il responsabile della Protezione dei Dati di Regione Lombardia (DPO) può essere contattato all’indirizzo email: infoweb@regione.lombardia.it. Il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e con l’ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell’interessato di cui al capo III del GDPR.

Articolo 6 – Risoluzione delle controversie

Per eventuali controversie o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in rapporto al presente accordo, per il quale non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le parti contraenti, è competente il Foro di Milano, ferma restando la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 183, comma 1, lett. a) n.2), del Codice del Processo Amministrativo allegato al D. Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010.

Articolo 7 - Ulteriori Disposizioni

Per quanto non regolato dalle disposizioni del presente accordo, lo stesso sarà disciplinato da quanto previsto dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente Accordo è prodotto in unico esemplare elettronico firmato digitalmente che sarà conservato presso le parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano,

Per REGIONE LOMBARDIA

Per il COMUNE DI _____

_____, li _____

Firme